

Omicidio Grillo, si segue una pista precisa

SAN CALOGERO - Il medico legale ieri sera ha lavorato a lungo per accertare con quanti colpi di pistola è stato freddato il consigliere provinciale di Vibo Valentia Pasquale Grillo. Secondo gli investigatori l'esponente dello Sdi di San Calogero sarebbe stato colpito con numerosi proiettili di pistola cal. 9 sparati quasi tutti da distanza ravvicinata. La vittima, infatti, anche se dall'autopsia solo oggi si potranno avere ulteriori ragguagli, è stato centrato in diverse parti del corpo: alle gambe, al torace, all'addome al volto ed alla nuca. Quest'ultimo colpo è stato sparato quasi a bruciapelo, molto probabilmente quando Grillo si era già accasciato sull'asfalto.

Una vera e propria esecuzione, di fronte alla quale carabinieri e polizia tendono ad escludere che sia da ricollegare al mondo della politica. Ma le indagini proseguono a ritmo serrato ed in tutte le direzioni. Si comincia a scavare anche nell'attività professionale del consigliere provinciale dello Sdi. In qualità di geometra Pasquale Grillo, si poneva come intermediario finanziario nella compravendita di terreni. Il suo carattere aperto ed alla mano gli permetteva di avere rapporti interpersonali piuttosto facili con tantissima gente. Ma i suoi familiari sostengono che da quando era stato eletto consigliere provinciale aveva abbandonato la sua professione per dedicarsi alla politica.

E allora gl'interrogativi sono sempre gli stessi. Chi è stato a sparare? E perché il dirigente dello Sdi è stato ucciso nella piazza del Municipio alle quattro del pomeriggio con una esecuzione spietata, raccapricciante, che ricorda quelle messe in atto per eliminare i boss della 'ndangheta? Gli investigatori hanno accertato che a premere il grilletto per ben tredici volte sparando all'impazzata contro il consigliere è stata una sola persona che ha agito a volto scoperto. Il killer ultimata la sua missione di morte si è poi allontanato a bordo di una Fiat Uno lungo la strada provinciale che da San Calogero porta a Calimera. Una zona che le forze dell'ordine, in queste ore stanno continuando a battere palmo a palmo nella speranza di individuare una traccia, una pista utile alle indagini che porti a smascherare il vile assassino. Il prefetto Abramo Barillari ieri s'è tenuto in stretto contatto con i vertici di polizia e carabinieri che per tutta la giornata hanno continuato a raccogliere testimonianze ed interrogare persone sospette. A San Calogero la giunta comunale ha decretato per oggi una giornata di lutto cittadino, mentre sono ancora molto gravi le condizioni di Nicola Maccarone, colpito alla testa da un proiettile vagante.

Ad esprimere cordoglio a nome del gruppo Sdi in consiglio regionale alla famiglia di Pasquale Grillo sono intervenuti Domenico Pappaterra e Pasquale Maria Tripodi i quali si augurano che il sacrificio del compagno scomparso, possa servire da monito per tutti, «in maniera tale da lottare; come lo stesso Pasquale ci ha insegnato, contro tipo di criminalità». I due consiglieri invitano chi ha, visto a parlare e riferire agli inquirenti, «perché solo così è possibile sconfiggere questi atti criminosi, combattendo l'omertà... Auspichiamo che in queste ore, lo Stato, attraverso tutti gli strumenti che può attivare, faccia sentire forte la sua presenza, anche per dare speranze e certezze a quanti da anni sono impegnati a combattere ogni forma di sopruso per tutelare la sicurezza dei cittadini ... ».

Nicola Lopreiato

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS